

SCADENZA 19 Giugno 2019 – ore 13.00

Finalità	L'articolo 27 della Costituzione italiana sancisce il principio del 'finalismo rieducativo della pena', inteso come creazione dei presupposti necessari a favorire la reintroduzione del condannato nella comunità. Il reinserimento sociale dei detenuti attraverso il lavoro è, dunque, lo scopo principe della seconda edizione del Bando "E vado a lavorare". Con la presente iniziativa la Fondazione invita le organizzazioni del terzo settore a presentare proposte progettuali che abbiano la finalità di incidere significativamente sulla diminuzione dei tassi di recidiva.
Territorio di intervento	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia
Destinatari	Persone che si trovano in regime di detenzione ordinario e/o in regime alternativo alla detenzione nelle regioni del Sud Italia.
Beneficiari	<p>Il soggetto responsabile deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - associazione (riconosciuta o non riconosciuta); - cooperativa sociale o loro consorzi; - ente ecclesiastico; - fondazione; - impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L. 106/2016). <p>Le proposte dovranno essere formulate da partenariati che comprendano almeno una struttura penitenziaria e almeno un ulteriore partner del Terzo Settore. Gli altri soggetti componenti la partnership potranno appartenere al mondo delle istituzioni, delle università, della ricerca e del mondo economico. La partecipazione di soggetti profit in qualità di partner dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.</p>
Settori d'intervento/ambito di intervento	<p>Le iniziative presentate dovranno focalizzare l'attenzione sull'integrazione socio-lavorativa di soggetti destinatari di condanna penale definitiva in detenzione a regime ordinario, ovvero in regime alternativo alla detenzione, presenti nelle strutture penitenziarie del sud Italia.</p> <p>I percorsi avviati, all'interno e/o all'esterno delle carceri, dovranno garantire l'effettivo inserimento lavorativo, per un numero chiaramente identificato di detenuti opportunamente selezionati, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento lavorativo in realtà già consolidate e preferibilmente incluse nel partenariato proponente; - la costituzione e avvio di nuovi soggetti di imprenditorialità sociale. <p>Nell'ambito di un protocollo di intesa sottoscritto dalla Fondazione Con il Sud con il Ministero della Giustizia e con l'ANCI, le proposte a valere sulla presente Iniziativa potranno prevedere il coinvolgimento dei detenuti in progetti di pubblica utilità e di volontariato, ai sensi dell'art.20-ter dell'ordinamento penitenziario</p>
Tipologia di interventi	L'inserimento lavorativo potrà avvenire all'interno o all'esterno delle carceri in realtà già consolidate oppure attraverso la costituzione di nuovi soggetti di imprenditorialità

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	<p>sociale. Inoltre, grazie al protocollo di intesa recentemente sottoscritto dalla Fondazione CON IL SUD con il Ministero della Giustizia e con l'ANCI, le proposte potranno prevedere il coinvolgimento dei detenuti in progetti di pubblica utilità e di volontariato, sempre ai fini del perseguimento dell'obiettivo di integrazione socio-lavorativa del reo. Le proposte dovranno prevedere l'avvio, durante il periodo della detenzione, di esperienze lavorative in grado di favorire l'integrazione socio-lavorativa del detenuto.</p>
Durata	La durata complessiva del progetto dovrà essere non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 48 mesi.
Spese non ammissibili	<p>Saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni); b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile; c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership; d) spese di progettazione della proposta presentata; e) spese per la creazione di nuovi siti internet; f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto; g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti; h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, ecc.); i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (es. valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali); j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ecc.); k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari; l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'Iniziativa.
Risorse disponibili	2.5 milioni di euro
Contributo/Finanziamento	<p>Contributo da parte della Fondazione non superiore a €400.000; è prevista una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto Il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato; b) acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato; c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
Modalità di partecipazione	Procedura telematica tramite portale dedicato.
Documentale	Mod. 7.08